

Linee Guida per la Redazione della Tesi di Laurea

Questo documento vuole fungere da guida nella stesura della tesi di laurea. A tale fine, si raccomanda la lettura del Regolamento di seguito indicato, disponibile sulla pagina web della Facoltà:

http://uniud.it/didattica/facolta/giurisprudenza/tesi_di_laurea_giurisprudenza.

È bene ricordare che l'opera di stesura della tesi di laurea necessita tempi adeguati.

1. La scelta dell'oggetto della tesi.

Il tema di tesi viene concordato con il docente incaricato dell'insegnamento della disciplina interessata. È opportuno, dunque, prendere preliminarmente contatti via *e-mail* con lo stesso, segnalando l'intenzione di scrivere la tesi sotto la sua supervisione ed indicando l'area di proprio interesse (es: diritto internazionale dell'ambiente). In questa fase non occorre un'idea definita dell'oggetto della tesi, essendo sufficiente una sommaria indicazione delle tematiche che si intendono affrontare, indispensabile per poter intavolare un dialogo costruttivo.

2. La ricerca bibliografica.

Una volta concordato con il docente l'oggetto della tesi, avrà inizio l'attività di ricerca. Si suggerisce quale punto di partenza l'esame della manualistica e la consultazione delle enciclopedie giuridiche in possesso della Biblioteca; le indicazioni bibliografiche ivi contenute sono generalmente utili ad indirizzare il laureando verso la rilevante letteratura specialistica, per tale intendendosi le monografie e le pubblicazioni su riviste scientifiche.

Un metodo alternativo consiste nella ricerca informatica sugli spogli dei periodici, si veda ad es. <http://www.biblio.liuc.it/scripts/essper/default.asp>.

Alcune delle principali riviste specialistiche a disposizione nella Biblioteca del dipartimento in materia di Diritto Internazionale Pubblico e di Diritto dell'Unione Europea (tutte classificate secondo il sistema Dewey sotto il codice 341) sono:

- Annuario di Diritto Internazionale;

- Italian Yearbook of International Law;
- Rivista di Diritto Internazionale;
- Diritto del Commercio Internazionale;
- Diritto dell'Unione Europea;
- Diritto Comunitario e degli Scambi Internazionali;
- Diritto e Politiche dell'Unione Europea;
- Common Market Law Review;
- Journal of Common Market Studies;
- European Law Journal;
- European Law Review.

Si consiglia, inoltre, la consultazione dei seguenti blog e riviste online:

- Eurojus
- SIDIblog
- EJIL: Talk!
- Opinio Juris
- ASIL Insights
- ESIL Reflections
- Conflictoflaws.net
- Cuadernos de Derecho Transnacional
- www.federalismi.it
- www.diritticomparati.it

La Biblioteca dispone altresì di pubblicazioni in formato elettronico, il cui elenco è consultabile nella pagina web dell'Ateneo dedicata ai servizi bibliotecari:

<http://sfxeu08.hosted.exlibrisgroup.com/sfxudn/az>

3. La stesura dell'indice.

Il passo successivo alla documentazione consisterà nell'organizzazione delle letture svolte e nella delineazione del piano di lavoro, più precisamente nella stesura dell'indice della tesi, da sottoporre al relatore.

L'indice ha una duplice funzione: chiarire al tesista la struttura del lavoro da realizzare e fornire al lettore una panoramica sulla ricerca svolta. Si ricordi che è altamente probabile che l'indice iniziale subisca delle modifiche in corso d'opera.

Ai fini della redazione dell'indice, è utile avere preliminarmente formulato la c.d. *research question*, ossia la domanda alla quale il lavoro del tesista si propone di dare una risposta (a titolo esemplificativo: "l'Unione Europea sta rispettando gli obblighi derivanti dalla partecipazione alla Convenzione di Århus?") e la scomposizione della stessa nei suoi elementi costitutivi, in modo tale da dedicare a ciascuno di essi la dovuta attenzione.

Laddove la scelta del tesista ricada su una tesi di concetto, lo stesso sarà chiamato ad esprimere e motivare il proprio personale punto di vista. La *research question* dovrà, dunque, essere pensata in maniera tale da implicare la formulazione di un giudizio di valore (tornando all'esempio di *research question* sopra proposto: "l'Unione Europea sta effettivamente rispettando i suoi obblighi?").

4. La stesura del testo.

In seguito all'approvazione dell'indice e della bibliografia da parte del docente, potrà avere inizio la stesura della tesi. Ai fini del corretto svolgimento di un elaborato, è utile soffermarsi sull'individuazione dei potenziali destinatari dello stesso, onde calibrare lo stile di scrittura e il grado di approfondimento delle tematiche oggetto di trattazione. Nel caso del tesista, il destinatario sarà la comunità scientifica. È dunque opportuno limitarsi a specificare il significato di quelle nozioni che sono proprie della materia trattata.

Un connotato essenziale della tesi di laurea sperimentale è l'originalità. Ne consegue che lo studente non dovrà ridursi ad elencare ed esporre le opinioni della dottrina dominante e minoritaria, ma dovrà rapportarsi alle stesse criticamente. È essenziale riportare sempre correttamente la fonte delle tesi esposte attraverso lo strumento della citazione bibliografica che sarà trattato nel dettaglio nel paragrafo successivo. Si voglia ricordare che la corretta citazione bibliografica è quella che consente al lettore di risalire alla fonte originaria del pensiero citato.

Ai fini della correttezza formale dell'elaborato è importante rispettare le indicazioni redazionali di seguito esposte.

- a) I prestiti da altre lingue (ivi incluso il latino) vanno evidenziati con il corsivo.
- b) Le citazioni devono essere accompagnate dall'uso delle virgolette. Se la porzione di testo da riportare è piuttosto lunga è bene valutare la possibilità di inserire la stessa nelle note, piuttosto che nel corpo principale dell'elaborato, al fine di non appesantire eccessivamente il testo.
- c) Le formule latine di cui il tesista può avvalersi sono qui di seguito illustrate ed esemplificate:

Si usa “*Ibidem*” oppure “*Ibid.*” (nella stessa opera) per una citazione identica a quella riportata nella nota immediatamente precedente.

Si usa “*Ivi*” (nello stesso luogo) per una citazione identica a quella riportata nella nota immediatamente precedente, ma in cui la pagina è diversa.

Si usa “*supra*” oppure “*op.cit.*” (nell'opera sopra citata) per citare un'opera già citata, sebbene non nella nota immediatamente precedente.

Si usa “*cit.*” (come citato precedentemente) per un'opera già citata, il cui titolo deve essere ripetuto in quanto sono riportate più opere dello stesso autore.

Si usa “*Idem*” oppure “*Id.*” (lo stesso autore) per citare un'opera il cui autore è lo stesso dell'opera citata nella nota immediatamente precedente.

Esempio:

¹ G. TESAURO, *Diritto dell'Unione Europea*, VI ed., Cedam, Padova, 2010, p. 128.

² *Ibid.*

³ *Ivi*, p. 25.

⁴ J. FORTIN, *Children's Rights and the Developing Law*, III ed., Cambridge University Press, Cambridge, 2009, p. 31.

⁵ G. TESAURO, *supra*, p. 27. (oppure G. TESAURO, *op.cit.*, p. 27).

⁶ J. FORTIN, *The Right to Family Reunification*, Oxford University Press, Oxford, 2018, p. 97

⁷ C. FENTON-GLYNN, *Children's Rights in Intercountry Adoption: A European Perspective*, Intersentia, Cambridge, 2004, p. 178.

⁸ *Id.*, *The Best Interests of the Child in Intercountry Adoption*, Europa Law Publishing, Amsterdam, 2015, p. 34.

⁹ J. FORTIN, *The Right to Family Reunification*, *cit.*, p. 97.

- d) Se in una singola nota sono riportate più opere, sarà preferibile introdurre l'elencazione dei testi che si esprimono in favore della tesi sostenuta dallo scrivente, alternativamente, con le espressioni "Vedi" o "Si veda". Le opere confliggenti con la posizione adottata dal tesista dovranno, invece, essere precedute dall'espressione latina "*Contra*".
- e) Nel caso di citazione di leggi, trattati, regolamenti, direttive, sentenze, ecc. è buona regola fare riferimento allo standard di citazione adottato nell'ordinamento in cui la fonte si è formata. Ad esempio, per le leggi italiane si riporterà l'intestazione contenuta in G.U., mentre per le fonti comunitarie si dovrà fare riferimento alla G.U.U.E.
- f) Per quanto attiene alla citazione dei trattati internazionali, imprescindibile sarà l'indicazione degli estremi della pubblicazione rinvenibili nella relativa *Treaty Series* (ad es. la "United Nations Treaty Series" (UNTS), la "European Treaty Series" (ETS), la "League of Nations Treaty Series"). Le più importanti serie di trattati sono in genere consultabili *online* tramite le relative banche dati. I trattati non pubblicati in raccolte ufficiali sono, solitamente, citati attraverso il codice ILM ("International Law Materials").

Se la citazione riguarda accordi bilaterali, la menzione degli Stati contraenti dovrà essere riportata tra parentesi immediatamente dopo il nome completo del trattato. Al fine di rendere più scorrevole la lettura della tesi, nella prima citazione lo scrivente potrà specificare, sempre in parentesi, un'abbreviazione (comunemente in uso o anche di suo conio) con la quale il trattato verrà indicato nel prosieguo della trattazione.

Le regole fin qui enunciate saranno di seguito esemplificate al fine di rendere le stesse più chiare al tesista. È bene ricordare che lo standard di citazione utilizzato negli esempi non è l'unico corretto. Ciò che è di fondamentale importanza è che la scelta di stile e le modalità di citazione seguite dal tesista, quali esse siano, vengano sempre osservate affinché l'elaborato risulti, anche dal punto di vista formale, perfettamente coerente ed uniforme.

a) Monografie

Esempi:

G. TESAURO, *Diritto dell'Unione Europea*, VI ed., Cedam, Padova, 2010, p. 128.

T. TRIDIMAS, *The General Principles of E.U. Law*, III ed., Oxford University Press, Oxford, 2006, p. 31.

Qualora l'opera sia già stata precedentemente citata, come anticipato, si potrà utilizzare l'espressione "supra": G. TESAURO, *supra*, nota 8, pag. 46.

b) Contributi in opere collettanee

Esempio:

M. CONDINANZI, *Il livello comunitario di tutela dei diritti fondamentali dell'individuo*, in P. BILANCIA, G. DE MARCO (a cura di), *La tutela multilivello dei diritti*, Giuffrè, Milano, 2004, p. 35.

c) Articoli in periodici

Esempi:

K. LENAERTS E J.K. GUTIÉRREZ-FONS, *The Constitutional Allocation of Powers and General Principles of E.U. Law*, in *Common Market Law Review*, 47(6), 2010, p. 1629.

O. POLLICINO E V. SCIARABBA, *La Carta di Nizza oggi, tra 'Sdoganamento Giurisprudenziale' e Trattato di Lisbona*, in *Diritto Pubblico Comparato ed Europeo*, 101, 2008, p. 106.

d) Contributi rinvenuti sul web

Esempio:

G. ARESTIS, *Fundamental Rights in the E.U.: three years after Lisbon, the Luxembourg perspective*, College of Europe Research Paper, 3, 2013, consultato su www.coleurope.eu/website/study/european_legal_studies/research_activities il 18.11.2018 (si riporti l'ultima data di consultazione).

e) Fonti normative comunitarie

Esempio:

Direttiva 83/189/CE del Consiglio del 28 marzo 1983 che prevede una procedura d'informazione nel settore delle norme e delle regolamentazioni tecniche, [1983].

Qualora la normativa sia già stata precedentemente citata, si potrà utilizzare l'espressione “*supra*”: Direttiva 83/189/CE, *supra*, nota 12, art. 8.

f) Giurisprudenza comunitaria

Esempi:

Corte di Giustizia dell'Unione Europea, Causa C-144/04 *Werner Mangold c. Rudiger Helm*, 2005, Racc. I-1234, punto 34.

Corte di Giustizia dell'Unione Europea, Cause riunite C-402/05 e C-415/05 *Yassin Abdullah Kadi e Al Barakaat International Foundation c. Consiglio dell'Unione Europea*, 2008, Racc. I-416, punto 86.

Opinione dell'A.G. Trstenjak sulla causa *Maribel Dominguez c. Centre Informatique du Centre Ouest Atlantique e Préfet de la Région Centre*, C- 282/10, [2011] non ancora pubblicata, punto 82.

Qualora la sentenza sia già stata precedentemente citata, si potrà utilizzare l'espressione “*supra*”: CGUE, *Mangold, supra*, nota 13, punto 45.

g) Giurisprudenza C.E.D.U.

Esempio:

Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, sentenza 19 febbraio 1996, *Gül c. Svizzera*, Recueil 1996-I, 174, par. 38.

Qualora la sentenza sia già stata precedentemente citata, si potrà utilizzare l'espressione “*supra*”: C.E.D.U., sentenza *Gül, supra*, nota 17, par. 42.

h) Trattati internazionali

Esempi:

Convenzione Europea sull'Adozione di Minori (riveduta), aperta alla firma a Strasburgo il 27.11.2008, entrata in vigore il 01.09.2011, ETS n° 202 (Convenzione di Strasburgo sull'adozione), art. 5.

Convenzione relativa allo Status dei Rifugiati, conclusa a Ginevra il 28.08.1951, entrata in vigore il 22.04.1954, UNTS vol. 189, (Convenzione di Ginevra sullo *status* dei rifugiati) art. 5.

5. La bibliografia

Il corpo della tesi deve essere seguito dalla bibliografia che consiste nell'indicazione delle fonti citate in ordine alfabetico per cognome dell'autore e nella forma della citazione estesa. È consigliabile includere anche una tavola della giurisprudenza e una tavola della legislazione, che seguiranno invece l'ordine cronologico. Compilare la bibliografia man mano che si scrivono le note è una accortezza che consente di risparmiare un notevole lasso di tempo.

Esempio:

AKHTAR S., *Immigration and Identity: Turmoil, Treatment and Transformation*, Karnac, London, 2011.

BOSISIO R., *Diritti e Bisogni dei Giovani Migranti. Una Ricerca Empirica sulle Opinioni e Percezioni dei Minori Stranieri Non Accompagnati*, in *Materiali per una Storia della Cultura Giuridica*, n. 1, giugno 2011, pp. 235-252.

6. L'introduzione.

Da ultimo si procede alla scrittura dell'introduzione, la cui importanza è cruciale per catturare l'interesse del lettore. Dovranno essere esposte le ragioni per cui la trattazione dell'argomento scelto dal tesista è rilevante e la *research question* cui la tesi si prefigge di dare una risposta. Seguiranno la descrizione della metodologia applicata, una breve presentazione dei capitoli in cui l'elaborato è suddiviso e una concisa anticipazione dei risultati raggiunti. È ammesso uno stile di scrittura più accattivante, purché risulti formalmente corretto.

7. Tempistiche e indicazioni operative.

I capitoli, man mano che vengono redatti, dovranno essere inviati alla relatrice, la quale entro due settimane restituirà gli elaborati corretti. La Professoressa (se necessario) contatterà lo studente per fissare un incontro volto a discutere delle modifiche da apportare al testo.

Buon lavoro!

